

Atteso che è stato istituito il capitolo degli oneri accessori, il Collegio ritiene utile porre a confronto i dati dell'ultimo quadriennio:

		1/01/1995		31/12/1995
1989	cap. 0902 (oneri)	L. 103.903.463	L.	103.903.463
1990	cap. 0902 (oneri)	L. 37.743.712	L.	36.701.608
1991	cap. 0902 (oneri)	L. 91.043.750	L.	88.594.439
1992	cap. 0902 (oneri)	L. 138.023.112	L.	133.014.463
1993	cap. 0902 (oneri)	L. 73.752.508	L.	58.614.219
1994	cap. 0902 (oneri)	L. 523.798.268	L.	299.562.212

Con riferimento agli affitti di immobili si devono ripetere le osservazioni già formulate in passato a proposito sia dei tempi necessari per la contabilizzazione delle riscossioni, sia delle morosità che solitamente si registrano nell'inquilinato e per le quali l'Ente ha già attivato le procedure di recupero. Per quanto concerne in particolare le locazioni di maggiore entità i considerevoli ritardi nei pagamenti dipendono per la gran parte dei casi, dalla natura pubblica dei locatari e dalle loro particolari procedure amministrativo-contabili che allungano notevolmente i tempi della riscossione dei canoni e degli adeguamenti contrattuali.

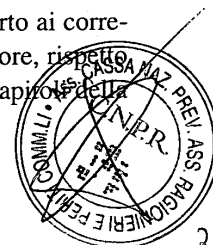
Per ciò che riguarda invece i residui del conto capitale, va sottolineato che essi sono costituiti per la maggior parte da L. 972.404.750 per programmi elaborazioni dati centro elettronico (cap. 1205) e da L. 1.294.136.258 per ricostruzioni ripristino e trasformazioni di immobili (cap. 1102).

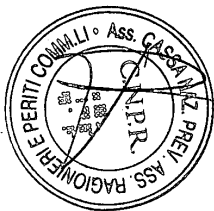
Per quanto concerne la gestione del bilancio in termini di cassa, si osserva quanto segue.

La previsione definitiva degli incassi, quale risulta dalle impostazioni iniziali e dalle successive variazioni, espone un importo di L. 256.270.040.000; tale cifra è inferiore alla somma prevista per gli esborsi, ammontante a L. 342.596.994.591.

Durante l'esercizio si sono realizzate riscossioni per lire 258.087.212.802 ed effettuati pagamenti per L. 282.524.170.173. Considerato che la consistenza iniziale di cassa ammontava a lire 86.326.954.591, la misura del saldo finale di cassa è pari a lire 61.889.997.220 come emerge dalle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Dall'esame dei dati inerenti ai pagamenti eseguiti sui singoli capitoli, in rapporto ai correlativi stanziamenti, si rileva che sono stati effettuati pagamenti in misura inferiore, rispetto alle previsioni, per L. 60.072.824.418, per minori esborsi verificatisi in tutti i capitoli della uscita.





La complessiva situazione finanziaria dell'Ente risulta dalla seguente dimostrazione dell'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 1995:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			L. 86.326.954.591 +
Riscossioni	in c/competenza	L.197.835.105.387	
	in c/residui	L. 60.252.107.415	L.258.087.212.802 +
=====			
Pagamenti	in c/competenza	- L.195.339.079.950	
	in c/residui	- L. 87.185.090.223	- L.282.524.170.173 -
=====			
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L. 61.799.997.220
Residui attivi degli esercizi			
	precedenti	L. 16.718.250.548	
	dell'esercizio	L. 69.380.076.144	
=====			L. 86.098.326.692 +
Residui passivi degli esercizi			
	precedenti	- L. 5.134.541.214	
	dell'esercizio	- L. 56.441.483.599	
=====			- L. 61.576.024.813 -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L. 86.412.299.099
			=====

I dati inerenti alle suesposte riscossioni e pagamenti sono supportati da reversali e ordinativi di pagamento emessi dall'Ente.

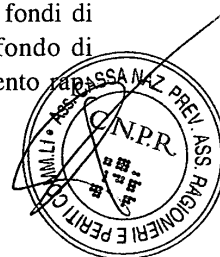
In ordine alla situazione patrimoniale va preliminarmente precisato che essa è stata compilata secondo il modello ufficiale di cui all'allegato G) del cennato Decreto Presidenziale n. 696/1979.

Ciò premesso, si ritiene opportuno esprimere talune considerazioni in ordine alle partite che rivestono maggiore importanza per la gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Per quanto attiene più in particolare alle attività si rileva:

- le disponibilità liquide presso Banche (L. 61.889.997.220) risultano diminuite di L. 24.436.957.371 rispetto al corrispondente dato al 31/12/1994 (L. 86.326.954.591), per una percentuale corrispondente al 28,30%. L'importo di L. 61.889.997.220 trova riscontro nelle scritture dell'Ente relative al conto corrente acceso attualmente presso la CARIPLO - Cassa di risparmio delle Province Lombarde; la giacenza di cassa trova la sua motivazione negli impegni assunti nel 1995, il cui esborso è avvenuto nel 1996, soprattutto per quanto riguarda il piano degli investimenti. Si segnala poi, che sul c/c vincolato n. 959/20741 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato in ossequio all'art. 12 del D.L. n. 155 del 22/5/93, risulta una consistenza di lire 98.227.718.355;
- i residui attivi sono aumentati, nel complesso, di lire 7.872.708.454, posto che il loro ammontare è passato da lire 78.225.618.235 a L. 86.098.326.692; quest'ultima cifra è costituita, prevalentemente, da L. 85.560.772.971 per crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti, da L. 534.953.555, per crediti verso acquirenti, utenti, etc.;
- i crediti bancari e finanziari hanno subito le seguenti variazioni: i mutui e le anticipazioni attive hanno registrato un decremento per L. 3.138.548, passando da L. 162.324.199 a L. 159.185.651; i prestiti al personale sono aumentati di L. 55.745.611 passando da lire 349.498.415 a L. 405.244.026; l'incremento netto dei crediti bancari e finanziari pari a L. 42.121.991.752 trova giustificazione per la quasi totalità nel versamento effettuato ai sensi della Legge del 19/7/93, n. 243.
- gli investimenti mobiliari, rappresentati da titoli emessi o garantiti dallo Stato (certificati speciali di credito e buoni del Tesoro), da azioni e da cartelle ed obbligazioni fondiarie, sono nel complesso passati da L. 96.866.030.312 a L. 117.363.256.973, con un incremento netto di L. 20.497.226.661. E' opportuno evidenziare, nell'ambito degli investimenti mobiliari l'acquisto di azioni INA per L. 45 miliardi e 400 milioni;
- gli immobili a reddito, valutati sulla base dei prezzi di acquisto, sono pari a L. 360.040.739.124 tenendo conto della consistenza all'1/01/1995 e degli incrementi verificatisi nel corso dell'esercizio stesso, quali l'acquisto di nuovi immobili e spese di ricostruzione, trasformazione e, in diminuzione, dei decrementi per riaccertamento di spese di ripristino.

Il valore al 31/12/95 è poi rettificato con l'iscrizione, nei corrispondenti fondi di ammortamento dell'ammontare globale di lire 63.159.333.137, al netto del fondo di L. 2.106.287.038 relativo all'immobile sede della Cassa. Il fondo di ammortamento presenta il 17,54% del valore dei correlativi cespiti.



Nel merito va sottolineato che l'ammontare dei canoni attivi accertati (L. 17.977.862.906) costituisce il 4,99% del valore complessivo degli immobili.

Va inoltre ribadita l'osservazione secondo cui la suddetta percentuale di rendimento è stata calcolata sui costi storici degli immobili che non rappresentano l'attuale valore di mercato degli stessi.

Per quanto concerne le passività si osserva:

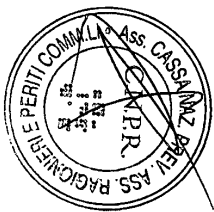
- la consistenza dei residui passivi è diminuita da L. 136.110.766.910, a L. 61.576.024.813 con un decremento "netto" di L. 74.534.742.097.
Quanto alla composizione della anzidetta cifra occorre precisare che essa deriva per L. 49.321.168.700 da debiti verso fornitori (per la gran parte riguardante il piano degli investimenti), per lire 1.171.093.388 da debiti verso iscritti per prestazioni dovute;
- i fondi di accantonamento per riserve previdenziali e assistenziali (pari a L. 675.705.857.179 al 31/12/1995) sono attualmente disciplinati dall'art. 26 della legge n. 414/91 che prevede appunto l'istituzione di due soli fondi, il Fondo per la previdenza ed il Fondo per l'assistenza.

Si ritiene utile rappresentare la consistenza dei fondi per l'esercizio 1994 e per il 1995:



FONDI DI ACCANTONAMENTO

	1994	1995	differenze
a) Fondo liquid.ind. di anz.	1.790.893.100	2.172.575.769	381.682.669
b) Fondo per la previdenza	565.111.600.904	670.909.238.105	105.797.637.201
c) Fondo per l'assistenza	2.122.704.378	2.624.043.305	501.338.927
	569.025.198.382	675.705.857.179	106.680.658.797
	=====	=====	=====



Le poste rettificative dell'attivo espongono, in totale, un valore di L. 70.087.994.876 con un aumento di L. 11.789.985.949 (+ 16,82%) rispetto all'incremento di L. 9.212.397.277, iscritto nel consuntivo 1994.

Relativamente ai fondi di ammortamento, il Collegio ritiene opportuno precisare che al 31/12/1995 risulta una consistenza dei fondi concernenti impianti, attrezzature, mobili, automezzi, macchine di ufficio, centro elaborazione dati, bozzetto Marca Comune e bozzetto Marca Luca Pacioli, pari a L. 2.430.498.828 con un incremento di lire 467.564.797 rispetto all'esercizio precedente. Tali fondi rappresentano le quote accantonate al 31 dicembre 1995, relative ai beni ammortizzabili.

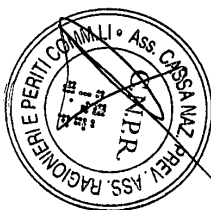
* * * * *

In ordine al conto economico si rileva quanto segue:

- le poste correlative alla parte finanziaria concordano esattamente con le risultanze del conto consuntivo, ivi compresi i dati concernenti il riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- le quote da accantonare sul fondo liquidazione del personale risultano determinate avendo riguardo alla posizione giuridica ed economica del personale medesimo;
- le quote di ammortamento sono state calcolate con l'osservanza della normativa disciplinante la relativa procedura;
- le quote da accantonare sui fondi previdenziali, sono state determinate, come già detto, in base al procedimento previsto dall'art. 26 Legge N°414/91.



entrate correnti accertate	L. 204.848.135.019	
uscite correnti impegnate	<u>L. 84.730.590.061</u>	
Saldo di parte corrente	L. 120.117.544.958	
sopravv.dell'attivo	+ L. 1.025.144.977	
insussistenza del passivo	+ L. 28.132.948	
spese impeg. di compet. di successivi esercizi	+ L. 4.347.299	
onere prestiti personale (art.59 DPR 696/79)	+ L. 524.496	
fisso figurativo sede	+ <u>L. 170.226.000</u>	+ L. 121.345.920.678
ammortamenti e deperimenti	- L. 11.789.985.949	
accant.oneri presunti competenza	- L. 106.308.976.128	
quota d'eserc.adeguam.fondo		
indennità anzianità personale	- L. 379.855.451	
sopravvenienze del passivo	- L. 399.961.105	
insussistenza dell'attivo	- L. 2.296.391.549	
onere prestiti personale (art.59 DPR N°696/79)	- L. 524.496	
fisso figurativo sede	- <u>L. 170.226.000</u>	- L. 121.345.920.678
Totale a pareggio		<u><u> </u></u>



Conclusivamente nell'anno 1995 l'importo complessivo delle entrate correnti è stato accertato in L. 204.848.135.019.= con un aumento di L. 18.227.960.320.= (+9,77%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi più significativi sono riferibili ai contributi degli iscritti, che ammontano a L. 138.454.557.915.=, con un aumento di L. 17.613.122.198.= (+14,58%); ai proventi derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, che ammontano a lire 39.912.290.410.=, con un aumento di L. 6.131.446.815.= (+18,15%).

L'importo complessivo delle spese di gestione è stato accertato in L. 47.308.725.414.= con un aumento di lire 8.033.475.564.= (+20,45%)

Gli incrementi più significativi si sono registrati nelle spese per gli organi dell'Ente, per effetto degli adeguamenti conseguenti alla privatizzazione, per L. 542.712.547 (+ 71,81%), negli oneri per il personale per L. 486.225.368 (+ 10,28%), negli oneri tributari per L. 1.505.374.322 (+ 10,69%).

Le spese per prestazioni professionali, fra le spese correnti, per circa L. 1.300.000.000 sono per lo più ricollegabili alle particolari esigenze di assistenza tecnico-professionale maturate nell'esercizio in esame in relazione soprattutto alla informatizzazione dei servizi e alle perizie, direzione lavori e collaudi per la manutenzione degli immobili da reddito.

Non vi è dubbio che esse siano diretta conseguenza dell'assenza di un ufficio legale e di un ufficio tecnico, sicchè, tenuto conto sia del costante ricorso a tali prestazioni sia dell'incidenza dei costi, sembrerebbe necessaria una accurata analisi volta alla razionalizzazione delle suddette spese.

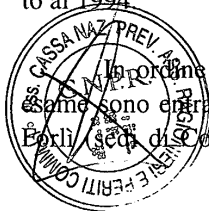
Le spese per prestazioni assistenziali e previdenziali sono aumentate da L. 44.066.552.561.= a L. 52.458.809.197.= con un incremento di L. 8.392.256.636.= (+19,04%).

In tale categoria gli aumenti più significativi si sono registrati per l'erogazione di pensioni dirette di vecchiaia L. 29.939.955.041.= con un aumento di L. 5.259.624.767.= (+ 21,31%), con un aumento di L. 5.384.745.015.=, di pensioni di reversibilità con un aumento di L. 526.344.018.= (+ 10,83%), di pensioni di anzianità di L. 1.116.983.466.= con un aumento di L. 871.761.950.= (+ 35,55%); per restituzione di contributi (art. 23 L. n.414/91) di L. 1.500.000.000.= con un incremento di L. 656.683.608.= (+ 77,86%).

Devesi ancora una volta segnalare il saldo registrato fra le entrate contributive di cui al capitolo 0102 - contributo per indennità di maternità ammontante a L. 2.774.546.000.= e le uscite relative pari a L. 3.138.229.965.=.

In conseguenza del risultato positivo dell'esercizio, è stato possibile assegnare ai fondi per la previdenza e l'assistenza la somma di L. 158.767.785.325.= (al lordo degli utilizzi dell'esercizio), con un incremento di L. 11.153.192.042.= pari al 7,56% in più rispetto al 1994.

In ordine agli investimenti immobiliari, il Collegio osserva che nell'esercizio in esame sono entrati nella disponibilità dell'Ente gli immobili siti in Bologna, Frosinone e Forlì (sede del Collegio) e Roma (nuova sede della Associazione), nello stesso esercizio



erano in corso di perfezionamento i seguenti acquisti: 1) Torre Annunziata - 2) Sassari - 3) Catania - 4) Cosenza - 5) Caserta (da adibire a Sede Collegio) - 6) Cusago - 7) Napoli.

Si rileva anche per il 1995 la destinazione di una consistente quota degli investimenti immobiliari per il soddisfacimento delle esigenze della categoria mediante l'acquisto di immobili da destinare a sede di Collegio.

Per quanto concerne la gestione del patrimonio immobiliare, permane un certo ritardo nel recupero dei canoni e degli oneri accessori, con conseguente formazione di residui attivi di rilevante entità, essendo il processo di informatizzazione del servizio in atto, ma non ancora ultimato.

Il Collegio Sindacale, infine, nel richiamare tutte le considerazioni sopra esposte, rilevato che le poste del conto consuntivo corrispondono alle risultanze della contabilità, della quale è stata riscontrata la regolare tenuta nel corso dell'attività di controllo espletata ai sensi di legge, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 1995.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dott. Diego	RISPOLI
F.to Rag. Mario	CAPOCASALE
F.to Dott. Marcello	DE RENZI
F.to Dott. Diego	PINTO
F.to Rag. Liano	POZZI



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ASSOCIAZIONECASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZAA FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 1995

Relazione di certificazione

Alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza

a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

- Roma -

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo esaminato il Bilancio Consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali al 31 dicembre 1995 rappresentato da:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione
- Rendiconto finanziario
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Situazione amministrativa
- Note esplicative al Bilancio

2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e pertanto ha comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle procedure di verifica da noi ritenute necessarie nella fattispecie.

I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento per poter esprimere il nostro giudizio sul Bilancio Consuntivo sono quelli desunti dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, concernente l'approvazione del nuovo regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70. I più significativi principi contabili sono descritti nelle note esplicative allegate che formano parte integrante del bilancio stesso.



3. Commenti

3a. Sulla base del lavoro svolto, delle informazioni assunte e della documentazione esaminata sono stati identificati alcuni crediti sostanzialmente in procedure concorsuali per canoni di affitto di anni precedenti ritenuti inesigibili per complessive Lire 1.000 milioni. A fronte di tali rischi è appostato in bilancio un fondo svalutazione di Lire 51 milioni che viene conseguentemente ritenuto inadeguato.

3b. Al passivo della situazione patrimoniale è appostato un fondo di Lire 2.341 milioni formatosi in esercizi precedenti il quale risulta impropriamente riferito a svalutazione titoli e partecipazioni azionarie non sussistendo le condizioni che giustificano tale necessità alla data di Bilancio.

3c. Le spese di manutenzione straordinaria sono iscritte fra gli immobili nello stato patrimoniale e ammortizzate separatamente dai cespiti di riferimento. Ne consegue che le stesse non risultano ammortizzate nel periodo di vita utile residua dei cespiti di riferimento ma come cespiti autonomi. Poiché contabilmente tali spese non sono ripartite sui valori dei cespiti di riferimento non è possibile quantificare l'effetto del maggior ammortamento che conseguentemente sarebbe risultato in bilancio a tutto il 31 dicembre 1995 qualora detto principio fosse stato adottato.

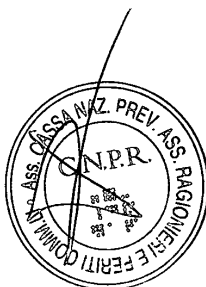
4. A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio, nonostante gli effetti di quanto riportato nel precedente paragrafo 3, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti e presenta la situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995 secondo i principi contabili sopra identificati.

BOMPANI AUDIT di Bruno Dei & C. S.a.s.

(Un Socio Procuratore)

Remo Simonetti

Roma, 14 giugno 1996



ASSOCIAZIONECASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZAA FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

NOTE ESPLICATIVE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1995

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Bilancio Consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali ricalca sostanzialmente quello previsto negli allegati al D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 ed è composto dai seguenti prospetti:

- Rendiconto finanziario
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Situazione amministrativa

PRINCIPI CONTABILI GENERALI

I più significativi principi contabili adottati dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali per la redazione del Bilancio Consuntivo sono i seguenti.

I contributi a carico degli iscritti ed i canoni di affitto vengono rilevati per competenza nel rendiconto finanziario sulla base degli importi che maturano nell'esercizio.

I contributi ed i canoni di affitto accertati ma non ancora incassati e quelli incassati su conto corrente postale ma non ancora trasferiti sul conto corrente dell'istituto cassiere CARIPLO sono iscritti a valore nominale fra i residui attivi.



Gli interessi attivi sui depositi, sui conti correnti e sui titoli vengono correttamente accertati al 31 dicembre nel rendiconto finanziario, sebbene effettivamente incassati nell'esercizio successivo. Gli interessi attivi maturati e non ancora incassati sono iscritti fra i residui attivi.

Le spese per prestazioni istituzionali e le spese di ordinaria gestione vengono rilevate per competenza nel rendiconto finanziario sulla base degli importi che risultano impegnati. In particolare nel redigere il rendiconto finanziario nonché la situazione patrimoniale (residui passivi) a fine esercizio si tiene conto degli importi che dovranno essere corrisposti ai terzi per prestazioni istituzionali e per beni e servizi ricevuti o impegnati a tutto il 31 dicembre, ancorché questi ultimi siano formalmente addebitati dai creditori stessi alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali in date successive.

Le partite di giro comprendono le entrate e le spese che si effettuano per conto terzi e che perciò costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali.

Le partecipazioni azionarie e di titoli sono iscritte nella situazione patrimoniale al costo di acquisto.

Ove si fosse tenuto conto del valore di mercato alla data di bilancio le partecipazioni azionarie avrebbero avuto un minor valore di lire 6.250 milioni circa rispetto al costo di acquisto. Tuttavia l'andamento delle quotazioni dei titoli in questione nei primi mesi dell'esercizio 1996 ha permesso il recupero totale di detto minor valore.

Gli immobili e le immobilizzazioni tecniche sono esposti nella situazione patrimoniale al costo di acquisto, incrementato delle spese sostenute per manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà.

Tra le immobilizzazioni tecniche è iscritto il costo di acquisto dell'immobile che verrà adibito a nuova sede della Cassa.

L'ammortamento viene stanziato a quote costanti nel tempo utilizzando le aliquote fiscalmente ammesse in deduzione che sono ritenute rappresentative del degrado e della vita utile dei beni immobili e delle immobilizzazioni tecniche.

Le quote di ammortamento così determinate sono rilevate nel conto economico fra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

I fondi di ammortamento così determinati sono iscritti al passivo della situazione patrimoniale.

